

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

NEI SALONI DELL'HOTEL DE LA VILLE

I più noti creatori della moda alla conferenza delle "caterinette",

Confermata per il 25 la festa delle sartine - Un concorso per la cuffietta più originale - Il saluto del regista Luciano Emmer

Ha avuto luogo ieri sera, nei saloni dell'Hotel de la Ville, una conferenza stampa, indetta dall'Associazione dei circoli delle sartine, per annunciare la festa nazionale delle "Caterinette", che avrà luogo il 25 novembre prossimo, ed il concorso, pure nazionale, per la più bella e originale "cuffietta".

Due sartine, la signora Carla Dal Piano di Torino e la signorina Maria Genovesi dell'atelier romano "Simonetta", e la presidentessa del Circolo di Napoli, signora Diana D'Aroma, hanno narrato come sono stati democraticamente costituiti i circoli delle "Caterinette" e come si è giunti a preparare una festa in tutti i centri dove le giovani vivono e lavorano.

La giornalista Egle Monti ha quindi illustrato brevemente la situazione di crisi esistente nel settore della moda anche a causa del dualismo fra i due maggiori centri di Roma e di Firenze, auspicando che essa sia superata al più presto per consentire uno sviluppo migliore di questa importante attività industriale, giustamente stimolata dovunque per la capacità di quanti vi contribuiscono, a cominciare proprio dalle sartine. Sono stati pure auspicati maggiori scambi con i mercati dell'Est europeo per un più rapido superamento della crisi.

Merito dunque delle "Caterinette" aver offerto l'occasione per l'apertura di una discussione così interessante che certo sarà ripresa in altra sede. Del resto le giovani lavoratrici sono direttamente interessate ad una più larga affermazione della moda nazionale, giacché ad essa corrisponderebbero maggiori possibilità di lavoro.

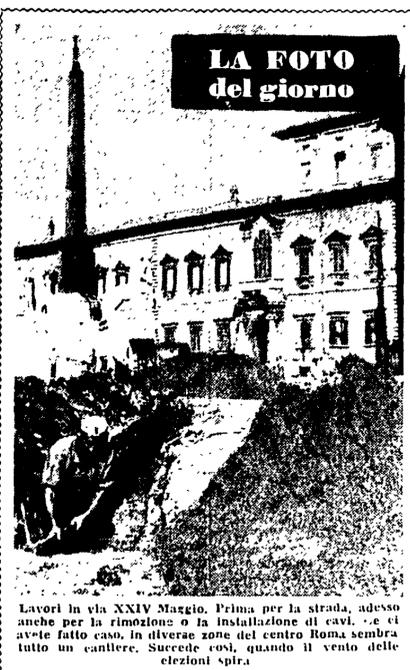
Brevi parole di saluto sono state pronunciate dal regista cinematografico Luciano Emmer, da Marcello, presidente del Club delle indossatrici.

Al simpatico trattamento sono intervenuti, oltre a molti creatori della moda romana: Schubert, Antonelli, Battilioni, De Gaspari Zezza, Fabiani, Ferri, Faroni, Fontana, Gattilioni, Montori, Myricae, Simonetta, Giovannelli Sciarra. Erano pure presenti il regista Luciano Emmer, le scrittrici Flora Volpini, Gianna Manzoni, Anna Garofalo, la segretaria generale dell'UDI Rosetta Longo, Ines Pisoni della Commissione femminile della CGIL, Luciana Palma, segretaria del sindacato provinciale abbigliamento, Giovanna Barcelloni, presidente dell'INCA nazionale, Amalia Di Valmarana, presidente del CIF, Maria Savino, Viviana Chiantini, il noto antiquario Atanasio, numerosi giornalisti italiani ed esteri e telecamere della ETV.

Travolto da un «refere» in via della Conciliazione

Ieri sera, verso le ore 20,45, in via della Conciliazione, all'altezza di piazza Pio XII, un autobus della linea «A», diretto verso porta Cavalleggeri, ha investito un uomo che in quel momento attraversava la strada.

Lo stesso autista del «cedere» provvedeva al trasporto del poveretto all'ospedale di S. Spirito. I sanitari dell'ospedale, dopo aver approntato le cure del caso, hanno fatto rilevare che possono aver alterato il suo sistema nervoso. Pare inoltre che egli abbia sparato un tempo addietro anche contro un ufficiale, durante il periodo della vita militare.



LA FOTO del giorno

SANGUINOSA CONCLUSIONE DI UNA BRISCOLA - A LUNGHEZZA

Ferito mortalmente con una coltellata in un litigio dopo una partita a carte

Il fatto è accaduto alle 15 di ieri - Il ferito trasportato morente a San Giovanni con la gola squarciata - L'aggressore catturato da un capitano dei carabinieri

Un episodio di violenza, assurdo per la banalità del momento, è accaduto ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Lunghezza, all'estrema periferia della città: un uomo ha ferito mortalmente un suo amico durante un litigio scoppiato dopo una partita a carte.

I due si sono trovati, nel pressi della borgata di Tor Sapienza, verso le 10 del mattino. Altronde Moriconi, di 42 anni, e Pascello, nei pressi di Gubbio, e domiciliato in una stanzetta di via Montegiardino, è sposato e padre di due bimbi, si erano incontrati in una casa di viale della Repubblica, dove si svolgeva una partita a scacchi. I due, che erano insieme con la mamma a Vicovaro, il suo lavoro quotidiano è sempre stato a fianco del Moriconi, nella stessa casa e nella stessa squadra di manovali.

Moriconi e Penozzi (che non avevano potuto recarsi al lavoro a causa della pioggia) si sono incontrati sulla soglia dell'osteria «dei combattenti». Il litigio, che si era sviluppato, ha detto il Penozzi: «perché non ci facevamo una partita a carte?». Moriconi ha accettato di buon grado.

Moriconi e Penozzi il litigio ha proposto Penozzi il quale, con seduti ad un tavolo ed hanno cominciato a giocare, mandando giù, ogni tanto, una generosa sorsata di vino. Le «scacchi» ha chiesto «si sono sedute fino alle ore 15, interrotte, a mezzogiorno, soltanto dal tempo necessario per mangiare un panino con la fritta». Il litigio è stato seguito, naturalmente, da altri litri.

Verso le 15, qualcosa nel gioco del Moriconi non è andato a genio al Penozzi il quale, con il volto scuro, ha proposto all'altro di uscire in strada e di accompagnarlo fino alla stazione ferroviaria di Lunghezza.

Altronde Moriconi alle 18 ha varcato l'ingresso del pronto soccorso di San Giovanni, il sanitario di guardia lo ha sottoposto alle cure del caso giudicandolo in pericolo di vita. La lama del coltello, infatti, è penetrata nella regione sottocostellare, recidendo alcuni grossi vasi e ferendo la trachea. Le sue condizioni sono tali che non potrà neanche domani essere sottoposto a interrogatorio.

L'autista di un «409» malmenato da un giovane

Una spiacevole scenata, irrisolta in una rissa vera e propria, è scoppiata ieri a bordo di un autobus dell'ATAC tra un conducente ed un passeggero. Il fatto è accaduto all'altezza del cavalcavia del Pretestino.

Poiché l'autobus 409 non aveva effettuato una fermata (non sappiamo se facoltativa o meno) un passeggero, tale Enzo Proffice, 21 anni, da Pescara, in veve all'indirizzo del conducente, Francesco Boeci, 40 anni, abitante alla Circonvallazione, ha chiesto quindi passate parole ai fatti dando una gran volata di pugni all'autista. Scoppiava così una rissa violenta dalla quale il Boeci è uscito malleso.

Indagini della polizia sul drama all'Università

Il dott. Donato Franco che l'altro giorno ha espulso un colpo di pistola contro il «povero» Massimo - dell'Università Enrico Scalo - ha trascorso ieri la prima giornata dopo l'arresto a Regina Coeli il Franco è stato interrogato nuovamente in quanto che la versione data

PERCHE' IL FATTO NON COSTITUISCE REATO

Assolti tutti gli 84 imputati per il presidio di un cantiere

Si trattava della vertenza tra gli edili e la Federici-Igliori. Il tribunale ha accolto le richieste degli avvocati della Difesa

Dopo cinque udienze, ieri pomeriggio si è concluso, davanti alla 5ª sezione del Tribunale (Pres. Leonida Albano, P. M. Nicola Lombardi), il processo a carico di 84, fra operai edili e dirigenti sindacali rinviati a giudizio per rispondere del reato di arbitraria invasione ed occupazione di azienda industriale a scopo di sabotaggio e per avere occupato il cantiere Impresit della Impresa Federici-Igliori, disponendo delle macchine e delle scorte dell'impresa stessa, danneggiando gli edifici e distruggendo suppellettili dell'azienda, con l'aggravante per i reati, fra operai edili e sindacalisti, di essere stati promotori ed organizzatori dell'azione.

Dall'esame testimoniale era emerso che il presidio del cantiere era stato deciso a seguito della «serata» attuata dall'impresa, che gli operai si erano riuniti in una mansueta disciplina e compostezza e che non vi erano stati né organizzatori, né promotori, poiché l'azione era stata decisa spontaneamente dai lavoratori.

Il P. M. aveva sostenuto l'accusa nei confronti di una parte di quelli qualificati promotori, domandandone la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione (Collinelli, Romagnoli, Perini, Mammucari, Palmucci, Rosmini e Filippini) e domandando per gli altri l'applicazione dell'ammnistia, dopo avere però ben posto in rilievo e sostenuto anche in una inopinata replica, che il fatto comprendeva tutti gli estremi del reato.

Le tesi difensive sono state sostenute dall'on. Mario Berlinguer e dagli avvocati Giuseppe Berlingieri e Gabriella Nicolodi ed il tribunale le ha accolte in pieno, pronunciando una sentenza assolutoria per tutti perché il fatto non costituisce reato, dopo un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio.

La sentenza emessa dal Tribunale di Roma è degna di rilievo per avere affermato il principio che non costituisce reato l'azione degli operai che presidiano la cantiere e assicurano la continuità della produzione con la volontà del proprietario, per il fatto che la segreteria della pubblica sicurezza e che questa trasce a pretesto per invadere il cantiere e scacciare gli operai, intervenendo così - così - per la prima volta in una lotta sindacale in corso col turbare il normale sviluppo, facendone, di fatto, precipitare la soluzione dalla parte padronale e accendendo in guerra decine di operai che si battono per il diritto al lavoro.

Ad una richiesta di miglioramento salariale della Impresa Federici-Igliori aveva risposto con un massiccio licenziamento cui la fermezza e l'unità degli operai aveva, saputo far argine, per cui gli operai avrebbero dovuto abbandonare, infatti, il lavoro se a quel provvedimento non si fossero unanimemente opposti le manifestazioni pubbliche.

Fallite così, questo atto di evidente sapere intimidatorio, la direzione del cantiere, poco prima della fine della giornata lavorativa, emanò, per iscritto, il provvedimento della serata e per motivi tecnici ed economici.

Ma ancora una volta l'unità dei lavoratori seppe far argine al prepotere padronale ed infatti gli operai anziché allontanarsi dal cantiere ne seguirono, manifestando, per iscritto, il provvedimento della serata e per motivi tecnici ed economici.

Ma ancora una volta l'unità dei lavoratori seppe far argine al prepotere padronale ed infatti gli operai anziché allontanarsi dal cantiere ne seguirono, manifestando, per iscritto, il provvedimento della serata e per motivi tecnici ed economici.

Ma ancora una volta l'unità dei lavoratori seppe far argine al prepotere padronale ed infatti gli operai anziché allontanarsi dal cantiere ne seguirono, manifestando, per iscritto, il provvedimento della serata e per motivi tecnici ed economici.

ACQUA!

Roma ha sete da qualche anno, almeno dal giorno in cui il Sindaco Rebecchini, prendendo posto sulla cattedra per la seconda volta consecutiva in virtù di una leggenda varata a scopo elettorale, riconobbe nel suo discorso programmatico del 30 settembre 1952 che la situazione era molto preoccupante. «L'incremento della popolazione, la conseguente richiesta di nuove utenze, lo aumento del consumo medio per abitante e la necessità di nuovi impianti pubblici», proclamavano già i sintomi di una situazione progressivamente deteriorata, in quanto l'incremento del fabbisogno è oggi accertato in 380 litri-secondo all'anno e lo disponibilità idrica gli non consentono di fronteggiare la richiesta». Oasi, eloquentemente, disse il prof. Rebecchini oltre tre anni fa.

La situazione, come egli stesso aveva previsto, si è andata via aggravando, la città è cresciuta in maniera, nuovi quartieri sono sorti entro il perimetro del territorio comunale. Ma in che modo l'amministrazione comunale abbia provveduto all'esigono del rifornimento idrico e della distribuzione dell'acqua alla cittadinanza, vediamo oggi con impressionante chiarezza.

Tutto ciò non viene dal cielo, né, come talvolta si vuol far credere, dal persistere di un magro esecutore delle sorgenti che rullano...



1952: Rebecchini è convinto che all'acqua sarà provveduto



1955: Rebecchini è vittima delle sue stesse promesse

UNA INTERVISTA COL COMPAGNO DI GIULIO

Oltre mille nuovi compagni iscritti al Partito e alla Federazione giovanile

L'importanza del proselitismo - Sezioni e circoli lavorano per portare domenica, all'assemblea dello «Jovinelli», successi anche maggiori

Domenica alle 10, al cinema Ambra Jovinelli, come abbiamo già annunciato, il compagno sen. Arturo Colombi, membro della segreteria del partito, parlerà all'assemblea dell'attività della Federazione comunista romana. Abbiamo voluto avvicinare il compagno Fernando Di Giulio, del comitato centrale del partito, oltre 25 per cento dei giovani comunisti hanno già rinnovato la tessera.

«Quali organizzazioni si sono distinte?»

«Oltre un centinaio di cellule hanno già superato gli iscritti ottenuti dalla Terza linea. Dal dato finora in nostro possesso risulta che la campagna si sviluppa con maggiore rapidità degli scorsi anni. Oltre il 20 per cento degli iscritti al partito e oltre il 25 per cento dei giovani comunisti hanno già rinnovato la tessera.

«C'è qualcosa di nuovo da notare, rispetto agli anni scorsi?»

«Fin dai primi giorni si è notato l'affluire dei nuovi iscritti. Venute sezioni e hanno inviato dati precisi: da essi risulta che, su quattromila iscritti, 210 (dei quali 141 uomini e 69 donne) sono nuovi compagni.

In alcune organizzazioni si tratta già di risultati di un certo rilievo: a Salario vi sono 14 cellule, di cui undici nella cellula di Piazza Quattrata; a Casal Bertone ce ne sono venti, dei quali 3 nella VII cellula maschile; a Porta Maggiore 20 il risultato più importante è di 12 nuove cellule, di cui 6 a Forte Bravetta (sezione di Forte Aurelio) che ha reduplicato già 23 nuovi compagni.

Molto notevole anche l'afflusso del giovani nella FGCI: complessivamente sono già ottocento. Non è necessario che io sottolinei l'importanza di quest'andamento della campagna di proselitismo nel momento in cui noi vogliamo appunto far più forte il partito per la conquista del Campidoglio.

Anche il lavoro per l'applicazione dei bolliini sostegno e di quelli ordinari prosegue: fino ad oggi circa il 30 per cento dei compagni tessera ha applicato il bollino sostegno.

Convocazione straordinaria dei segretari di sezione

I segretari di sezione sono convocati per le ore 18 precise di venerdì in Federazione comunista romana, in riunione che terminerà entro le ore 19.

Borseggiato in banca di 200 mila lire

Verso mezzogiorno di ieri un audace borseggiato ha avuto luogo nell'agenzia n. 5 della Banca commerciale italiana, in via Tomacelli. Il commerciante Romano Masci, abitante in via del Corso 97, mentre effettuava un versamento, è stato derubato della somma di 200 mila lire.

Una ragazza urlata e rapinata da due delinquenti motorizzati

Nella mattinata di ieri una studentessa è stata vittima di un'audace rapina. Verso mezzogiorno Viviana Virelli, di 23 anni, abitante in via Firenze n. 15, mentre passeggiava lungo il galoppatoio di Villa Borghese insieme con la madre ed una sorellina, veniva improvvisamente avvicinata da due giovani, che erano a bordo di una motocicletta.

NEI VIALI DI VILLA BORGHESE

Una ragazza urlata e rapinata da due delinquenti motorizzati

Sono in corso indagini per rintracciare gli autori della rapina.

Borseggiato in banca di 200 mila lire

Verso mezzogiorno di ieri un audace borseggiato ha avuto luogo nell'agenzia n. 5 della Banca commerciale italiana, in via Tomacelli. Il commerciante Romano Masci, abitante in via del Corso 97, mentre effettuava un versamento, è stato derubato della somma di 200 mila lire.

Una pattuglia di agenti che si trovava in servizio nei paraggi della banca ha fatto una battuta nella zona riuscendo ad acciuffare il ladro a bordo dell'autobus 71. L'autore del borseggiato è stato identificato per tale Michele Polanaky.

NEI PRESSI DI CIAMPINO

Due banditi aggrediscono un giovane sull'Anagnina

Verso le ore 22 di ieri, sulla via Anagnina, nei pressi di Ciampino, un giovane grossegno, di cui si ignorano le generalità, è stato aggredito e rapinato da due individui sconosciuti. Uno dei banditi ha costretto il giovane, sotto la minaccia di una pistola, a consegnargli il portafoglio, contenente 5.000 lire, e un orologio. Sul grave fatto stanno indagando i carabinieri della stazione di Ciampino.

Fruttivendolo aggredito

Il fruttivendolo Peride Contalini, di 53 anni, abitante in via Pratorotondo 50, alle 21 di ieri sera, è stato avvicinato da uno sconosciuto il quale senza profferire parola lo colpì con i pugni.

Rinascita

TUTTA ROMA E' IN MOVIMENTO

APRE "GAMA", AL PARLAMENTO, 4

QUESTA SERA AL CIRCOLO «F. DE SANTIS»

Questa sera alle 21,15 nella sede del Circolo culturale «Francesco De Santis» - via Nemorese 7 - Raniero Panzieri, della direzione del PSI, e il prof. Mario Alighiero Manacorda parleranno sul tema «Testimonianze di un viaggio in Cina».

LA CONFEZIONE

VIA CANDIA, 14

Eccezionale vendita Reclame

IMPERMEABILI PURO

MAKÒ DELLE MIGLIORI MARCHE

PER UOMO PURISSIMO COTONE L. 5.000

COLORI DI MODA L. 6.000 8.000 10.000

PER SIGNORA COLORI DI MODA L. 7.900 12.900 in poi

PER RAGAZZI PURO COTONE MAKÒ L. 2.500 3.000 in poi

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN SOPRABITI, CANADESI, VESTITI, GIACCHE, PANTALONI PER UOMO E RAGAZZI

SOPRABITI PER SIGNORA

APPROFITTA - VISITATECI

ROMA - VIA CANDIA 14 - ROMA